



L E T T E R A V I I I .

POse in dubbio il celebre Cornelio Tacito, (a) se avendo i Dei negato a' Germani l'argento, e l'oro, abbia a dirsi che sieno stati verso questa Nazione propizj, ovvero adirati. Potrebbeasi forse da noi pur proporre un somigliante Problema: se sia fortuna, ovvero disgrazia, che una parte del nostro Friuli sia sterile. Io però reputo questa sterilità un favore speciale della Divina Provvidenza, mentre il fondo asciutto, e sabbioso dà in maggior copia, e più perfetta nelle sue qualità specifiche la Seta, come ho altrove accennato (b).

Ogni Provincia ha un Territorio, in cui, dopo di aver cavati i prodotti di prima e seconda necessità, devono gli abitanti con ogni studio coltivare quel prodotto, che può dare maggiore alimento all'industria, e trattenimento ad una maggiore Popolazione, la quale, come ho provato in alcuna delle precedenti mie Lettere, dalla proporzionata, e
con-

(a) Argentum, & aurum propitii an irati Dii negaverint dubito. *Corn. Tacit. De Mor. Ger.*

(b) *Tom. I. Lett. XV.*